



**Certificazioni DOP/IGP.
Valorizzazione e rilancio di
un territorio. Il caso IGP
"Vitellone Bianco
dell'Appennino Centrale"**

Giuseppe Abramo Doliana
Consorzio di Tutela del
Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale

Perugia, 04 maggio 2018



www.vitellonebianco.it




PROTEZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI
2014-2020

REGIONE UMBRIA
Giunta Regionale

SOTTOCASSINA S.p.A. Sostegno alle attività di informazione e promozione attuate da gruppi di produttori nel mercato interno



LE 3 RAZZE ITALIANE

- Alta capacità di crescita
- Elevato peso delle carcasse
- Eccellente facilità di parto e attitudine materna
- Facile adattamento ad ambienti difficili
- Ottima resistenza alle radiazioni solari, grazie alla pelle nera e al mantello chiaro
- Eccezionale qualità e magrezza delle carni





NORME COMUNITARIE E NAZIONALI

Il mercato della carne è regolato da:

Regolamenti Europei della Commissione Europea:

-Reg. CE 1760 e 1825/2000 – Reg. CE 653/2014
(regolamenti etichettatura obbligatoria e facoltativa carni bovine)

-Reg. CE 2081/1992 – 510/2006 – 1151/2012
(disciplina delle produzioni DOP, IGP, STG)



REG. CE 653/2014

ETICHETTATURA OBBLIGATORIA:

- Paese di Nascita: **FRANCIA**
- Paese di Allevamento: **ITALIA**
- Paese di Macellazione: **ITALIA (0000M)**
- Paese di Sezionamento: **ITALIA (0000S)**
- **LOTTO: nesso tra le carni e l'animale o gli animali**



Reg. UE 1151/12

Stabilisce le norme relative alla Protezione delle Denominazioni di Origine (D.O.P.) e delle Indicazioni Geografiche (I.G.P.) dei prodotti agricoli destinati all'alimentazione umana.

Indicazione Geografica è il nome di una ben determinata e specifica area territoriale designata come zona originaria del prodotto, le cui caratteristiche e qualità sono ad essa legate.



Realtà degli allevamenti dell'Italia Centrale "situazione dagli anni '90"

- Elevata età anagrafica media degli allevatori;
- Basse consistenze aziendali;
- Frammentazione delle aziende;
- Sistemi di allevamento di tipo estensivo;
- Alimentazione tradizionale;
- Trend degli indici genetici in crescita.



Realtà del mercato dell'Italia Centrale “situazione dagli anni '90”

- Costi di produzione elevati;
- Qualità percepita dal consumatore in termini di tenerezza e colore chiaro della carne (razze francesi)
- Caratteristiche bromatologiche della carne prodotta non rispondenti alle esigenze dei consumatori (carne scura e tenace);
- Canali distributivi: macellerie tradizionali

Crisi nell'allevamento delle razze bovine italiane da carne



Reg. CEE 2081/**1992**
volto a tutelare e valorizzare i prodotti di qualità legati alla tradizione e alle caratteristiche produttive locali (DOP-IGP)

1994
Richiesta di una I.G.P. volta a identificare e qualificare la carne prodotta dai propri allevatori

1998
Approvato e riconosciuto dalla CE il marchio **I.G.P.**
“Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale”
destinato a qualificare la carne di Chianina, Marchigiana e Romagnola e a creare un mercato svincolato come target e come prezzi dal resto del mercato nazionale.



IGP VITELLONE BIANCO DELL'APPENNINO CENTRALE Attività 2000-2012

- Costi di produzione elevati
- Valorizzazione della produzione di "RAZZA";
- Valorizzazione del prodotto legato alla tradizionalità e alla territorialità;
- Certificazione di tracciabilità del processo e di qualità del prodotto;
- Canali distributivi: macellerie tradizionali, grande distribuzione, ristorazione, catering, mense scolastiche, ecc...
- Incremento delle aziende e dei capi in controllo di LGN (> controllo della filiera, incremento nella selezione, aumento dei capi in certificazione, ecc...)

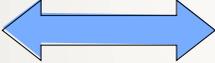
Progressivo aumento della richiesta di prodotto
(maggiore valore aggiunto alla produzione,
maggiore sicurezza al consumatore)



ATTIVITA' DEL CONSORZIO DI TUTELA

Art.3 dello statuto: Scopi del Consorzio sono di tutela, promozione, valorizzazione, informazione al consumatore e cura generale degli interessi relativi alla produzione I.G.P.

1- Acquisizione dei dati, controllo e supporto alla Certificazione di 3A-PTA



2 -Vigilanza, Tutela e Salvaguardia da abusi, atti di concorrenza sleale, contraffazioni, uso improprio della denominazione e comunque vietati dalla legge.



3 - Realizzazione di progetti promozionali e di valorizzazione del marchio IGP





INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA DELL' UE

Il Reg. CE – 1.151/12 dichiara che un prodotto può essere qualificato con un marchio ufficiale di qualità solo quando:

- ha un disciplinare di produzione ufficiale e approvato;
- è prodotto in una ben definita area dell'UE;
- è ottenuto secondo i criteri stabiliti nel disciplinare;
- l'intero processo è sotto il controllo di un'ente terzo certificatore.

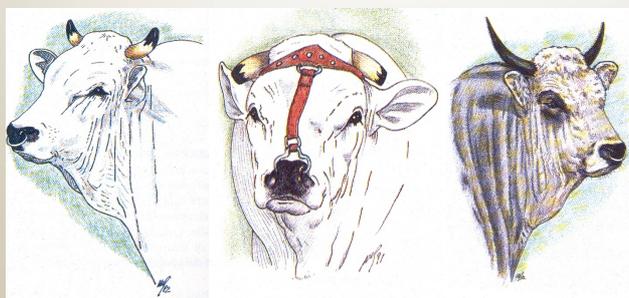




INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA DELL' UE

Marchio I.G.P. "Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale" destinato a qualificare la carne di Chianina, Marchigiana e Romagnola e a creare un mercato svincolato come target e come prezzi dal resto del mercato nazionale.

Ente terzo Certificatore è 3A-PTA Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria



REQUISITI DI CONFORMITÀ

I requisiti di conformità intervengono in momenti precisi della filiera produttiva del Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale ed hanno carattere di obbligatorietà.

L'elenco completo dei requisiti individuati per fase di processo è il seguente:



- Allevamento
- Trasporto al macello
- Macellazione
- Refrigerazione carcasse
- Prove di tipo alla macellazione
- Timbratura mezzene
- Trasporto mezzene
- Carni per vendita al taglio
- Carni porzionate



VITELLONE BIANCO DELL'APPENNINO CENTRALE INDICAZIONE GEOGRAFICA PROTETTA

- Soggetti maschi e femmine iscritte al R.G.G.B. del L.G.N. delle razze Marchigiana, Chianina e Romagnola;
- Area tipica di produzione in cui si devono svolgere tutte le fasi dalla nascita alla macellazione;
- Sistemi di gestione e di alimentazione vincolati;
- Età di macellazione tra i 12 e i 24 mesi;
- Parametri di qualità della carcassa definiti;
- Parametri di qualità della carne definiti;
- Marchiatura e Identificazione delle singole carcasse.



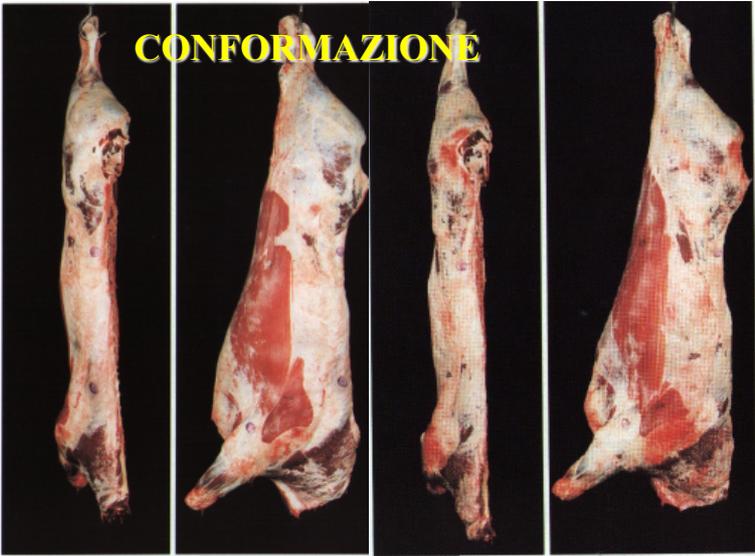

REQUISITI DI CONFORMITÀ ALLEVAMENTO

- STABULAZIONE:
 - **Dalla nascita allo svezzamento** – pascolo, stabulazione libera
 - **Dallo svezzamento alla macellazione** – stabulazione libera, stabulazione fissa;
- BASE ALIMENTARE:
 - **Dalla nascita allo svezzamento** – latte materno;
 - **Dallo svezzamento a 4 mesi prima della macellazione** – foraggi freschi e/o conservati provenienti da prati e coltivazioni erbacee tipiche della zona geografica;
 - **Da 4 mesi prima della macellazione alla macellazione stessa** - vietato l'utilizzo di insilati di graminacee;
 - **Sottoprodotti dell'industria sempre vietati;**
- LIVELLI NUTRITIVI DELLA RAZIONE
 - **Energia e proteine.**





CONFORMAZIONE



R – Buona

Profili nell'insieme rettilinei
Sviluppo muscolare buono

Coscia: ben sviluppata
Schiena: ancora spessa ma meno larga all'altezza della spalla
Spalla: abbastanza ben sviluppata

Fesa (scannello) e scamone leggermente arrotondati

O – Abbastanza buona

Profili da rettilinei a concavi
Sviluppo muscolare medio

Coscia: mediamente sviluppata
Schiena: di spessore medio
Spalla: da mediamente a quasi piatta

Scamone rettilineo



STATO DI INGRASSAMENTO



2 – Scarso

Sottile copertura di grasso, muscoli quasi ovunque appetenti

All'interno della cassa toracica i muscoli intracoelici sono nettamente visibili

3 – Mediamente importante

Muscoli, salvo quelli della coscia e della spalla, quasi ovunque coperti di grasso; scarsi depositi di grasso all'interno della cassa toracica

All'interno della cassa toracica i muscoli intracoelici sono ancora visibili



**ETICHETTATURA
DELLA CARNE IGP
VITELLONE BIANCO
DELL'APPENNINO
CENTRALE**

Marchio a fuoco sulla carne





**REQUISITI DI CONFORMITÀ
PROVE DI TIPO ALLA MACELLAZIONE**

- **Estratto etereo** sul tal quale inferiore al **3 %**
- **Ceneri** sul tal quale inferiore al **2 %**
- **Proteine** sul tal quale maggiori del **20 %**
- **Colesterolo** inferiore a **500 ppm**
- Rapporto **acidi grassi insaturi su acidi grassi saturi** maggiore di **1**
- **Calo a fresco** minore del **3 %**
- **Calo alla cottura** minore del **35 %**
- **Grado di durezza a crudo** minore di **kg 3.5 su cm²**
- **Grado di durezza a cotto** minore di **kg 2.5 su cm²**
- **Colore alla luce diurna** a 2667K con L maggiore di 30, C maggiore di 20 ed H compreso tra 25 e 45



L'ATTESTATO DI CONFORMITÀ

- Copia cartacea del documento di controllo che accompagna la mezzena o il sesto o il taglio al destinatario.
- L'Attestato di conformità deve essere obbligatoriamente esposto nel punto vendita/macelleria che effettua vendita al taglio inserita nel sistema dei controlli.




DATA DI EMISSIONE: --

BOVINO ADULTO NATO, ALLEVATO E MACELLATO IN ITALIA

Azienda di Nascita: **LANDOLFI E LIQUORI AZ. AG. E AGRITUR. MOGGINANO**

Azienda di Allevamento: **MOGGINANO AZ AG PIEVE S.STEFANO (AR) ITALIA**

Matricola: **IT051990035077** Nato il: **14-05-2009** Sesso: **F**

RAZZA: CHIANINA

Peso Carcassa KG.: **380** SEUROP: **ER3**

Mattatoio: **CENTRO MACELLAZIONI CARNI DI PERUGIA** 757/M

Data Macellazione: **11-01-2011** N° Macell.: **72**

Lab. Sez.:

Destinazione: **SANTA CROCE CARNI S.N.C. - ELCE**

Peso Destinato KG: **205**

Incaricato dal mattatoio: **ROSATI FABIO**

Responsabile Comm: **BOVINITALY-SOCIETA' COOPERATIVA**

Firma _____ Attestato di conformità relativo al documento di controllo N. 116852

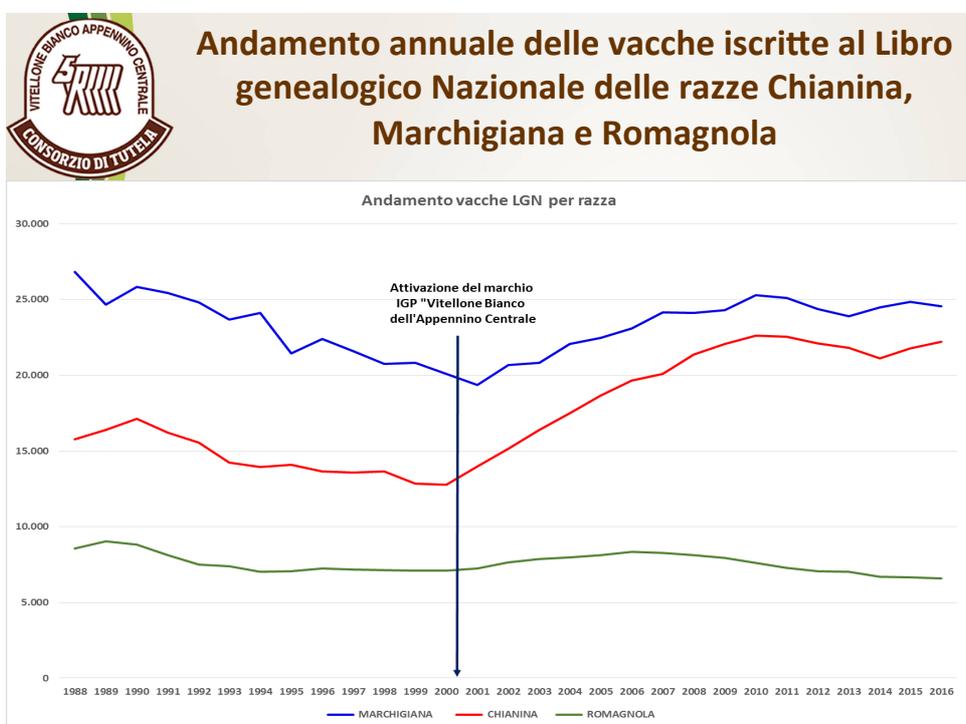
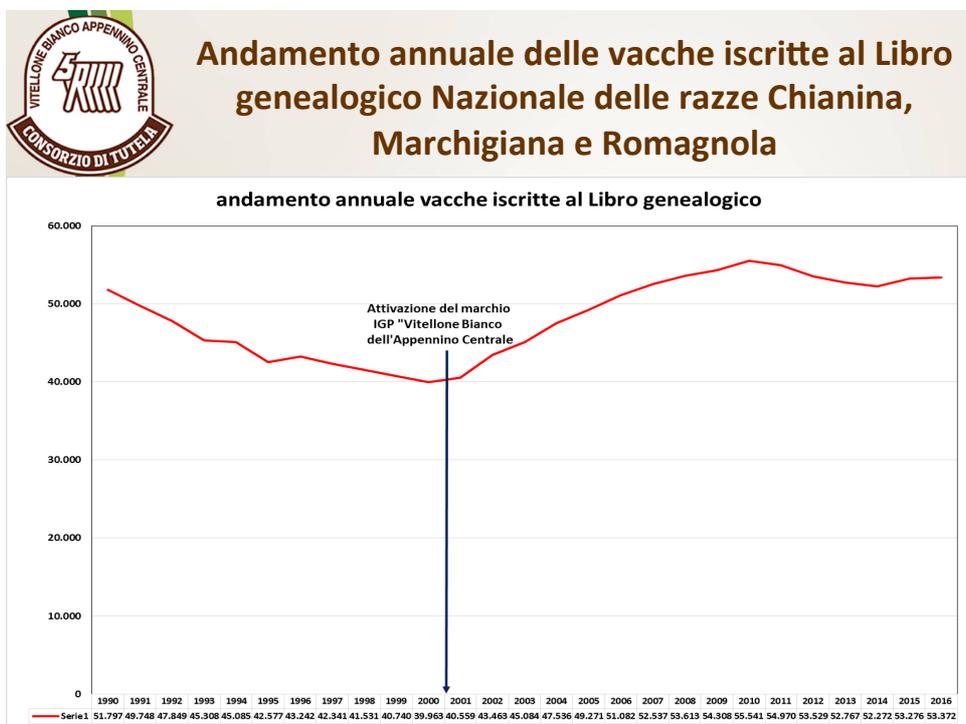
Questo documento è valido solo se applicato e conservato nel modo indicato. L'ALLEVATORE: MOGGINANO AZ AG
 è iscritto al Registro Nazionale degli Allevatori di Bovini di Razza Chianina, al n. 116852.

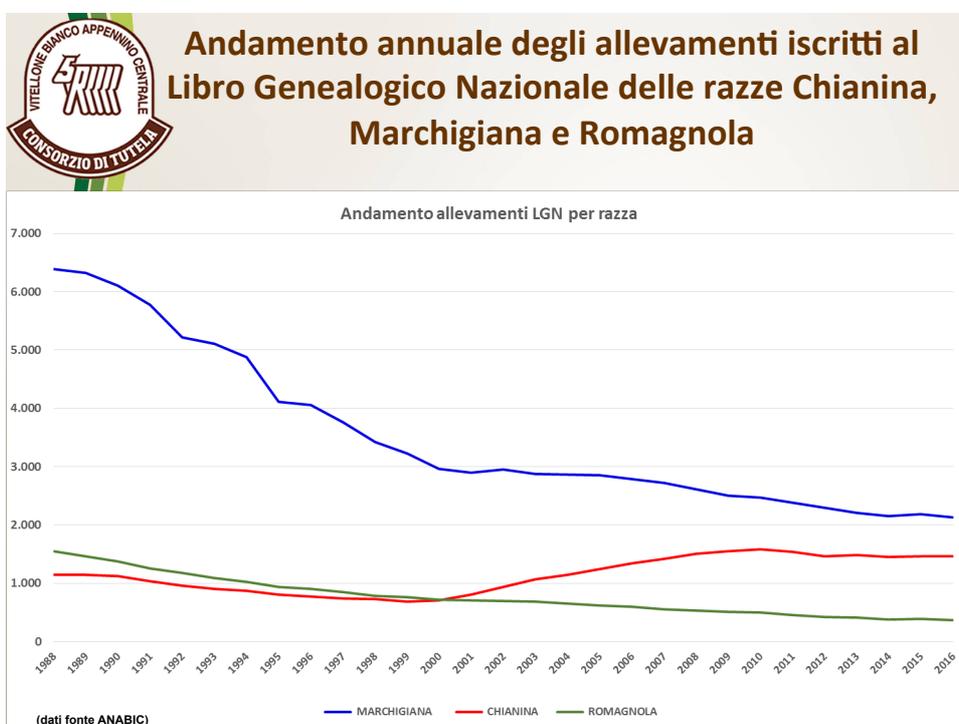
Prodotto Garantito dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ai sensi dell'art. 10 del Reg. (CE) 510/2006

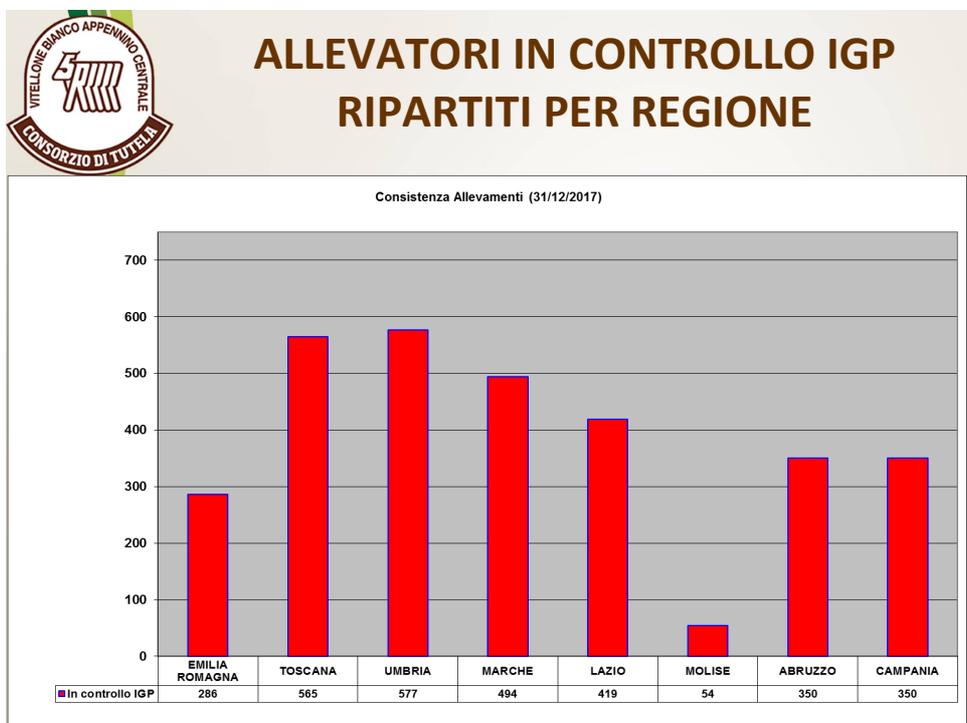


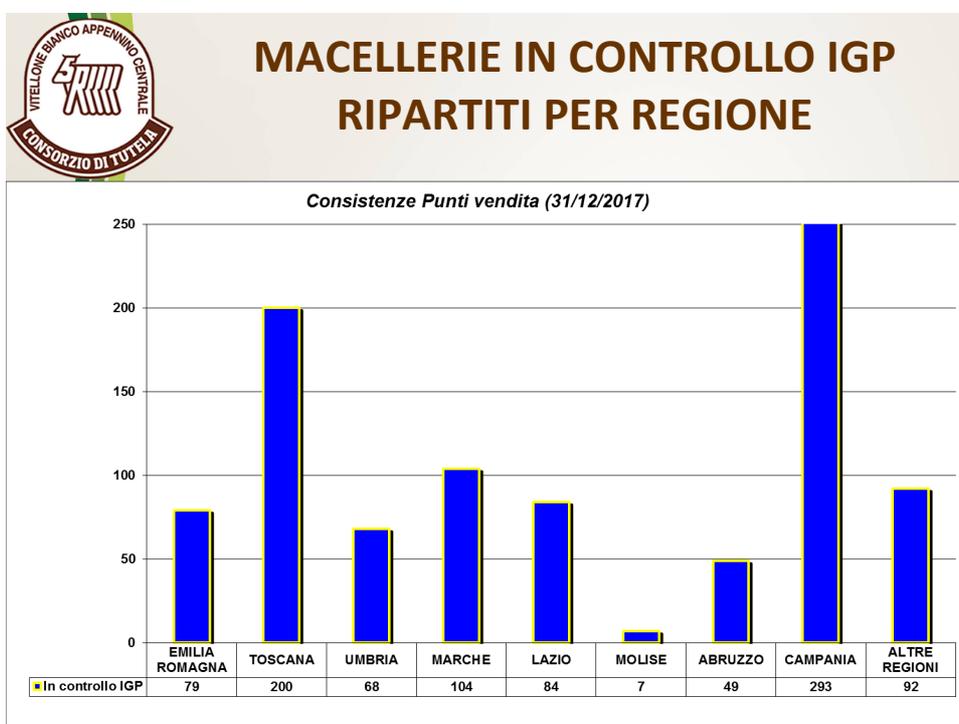
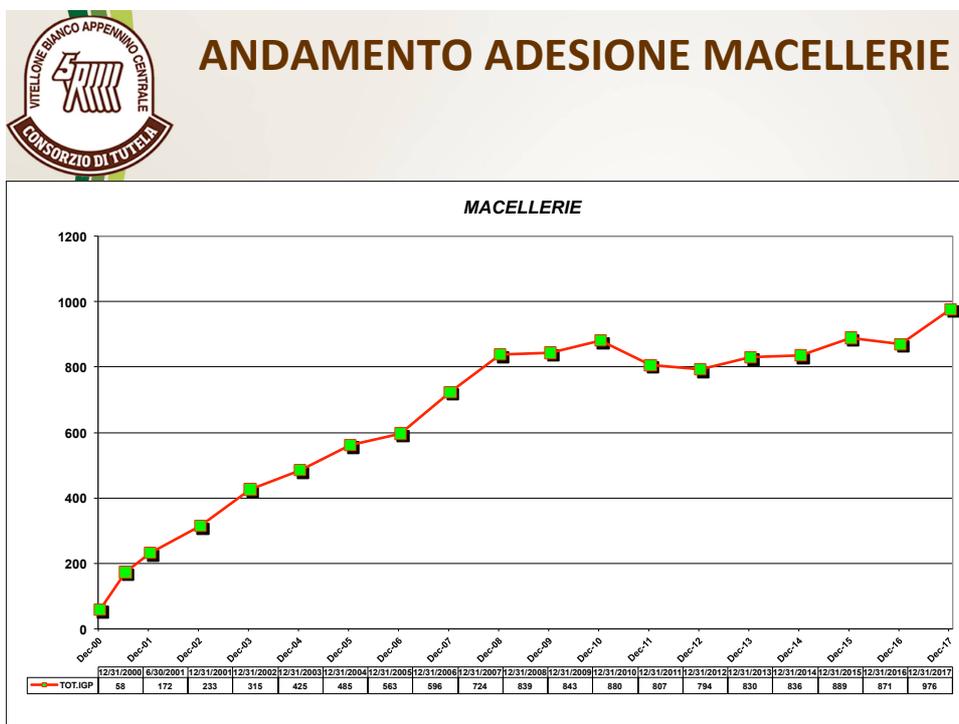
PERIODO MINIMO DI FROLLATURA

Il prodotto dovrà essere ceduto nel rispetto del periodo di frollatura, ove applicabile (per i soggetti maschi, 4 giorni per i tagli del quarto anteriore e 10 giorni per i tagli del quarto posteriore). Ciò comporta l'obbligo di porre in vendita il prodotto al consumatore finale a partire rispettivamente dal 5° e dall' 11° giorno dalla data di macellazione compresa









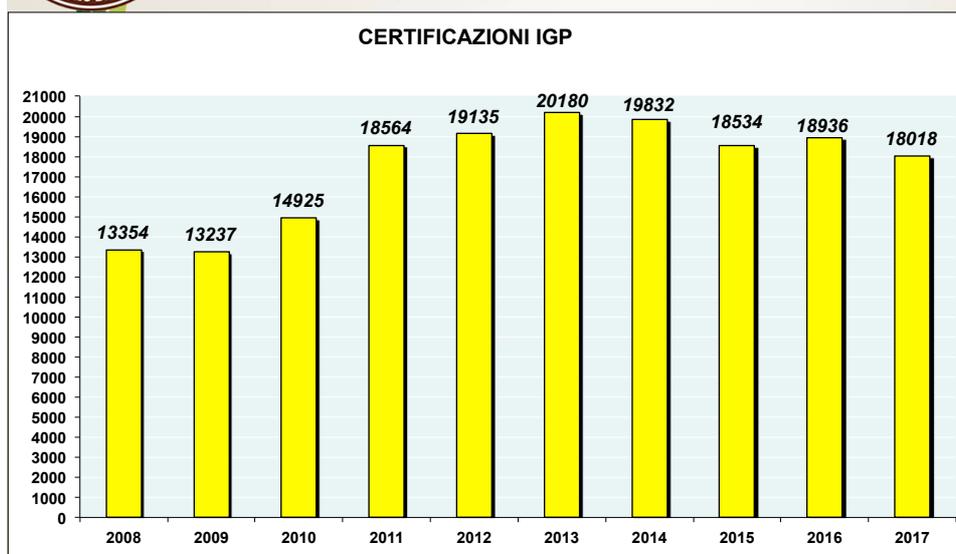


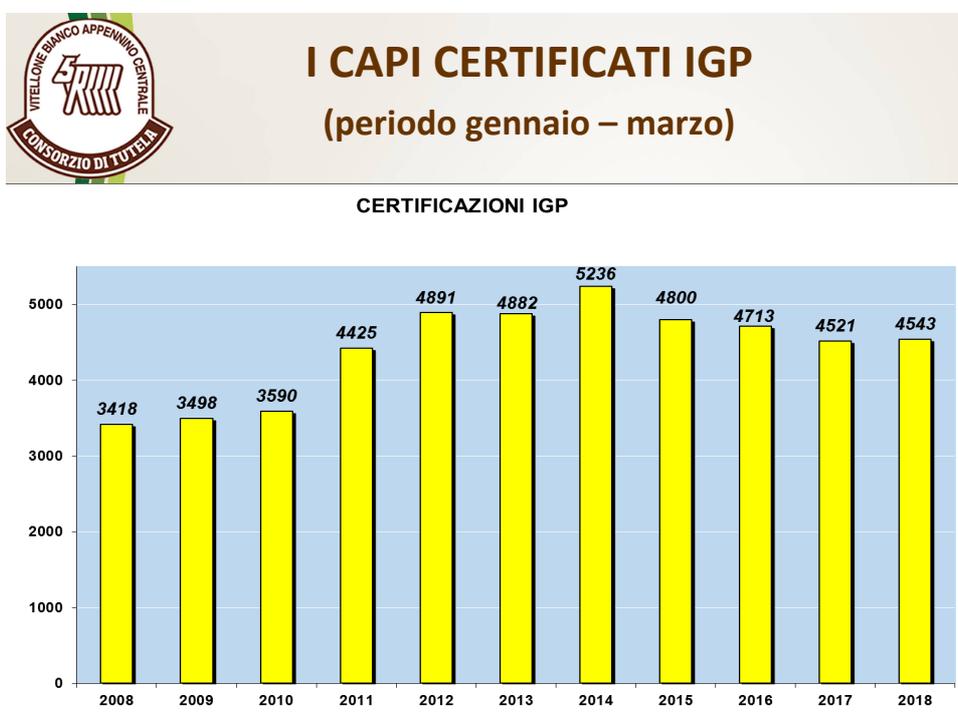
NUMERO DI CAPI CERTIFICATI NEL 2017 SU NUMERO DI AZIENDE DIVISI PER CLASSI

n° capi certificati	Tot. Aziende	% aziende	Σ % aziende	Tot capi	% capi	Σ % capi
>500	1	0,06	0,06	1663	9,23	9,23
201-500	4	0,26	0,32	1197	6,64	15,87
101-200	7	0,45	0,77	996	5,53	21,40
51-100	33	2,12	2,88	2255	12,52	33,92
21-50	131	8,40	11,28	4002	22,21	56,13
10-20	257	16,47	27,76	3614	20,06	76,18
<10	1127	72,24	100,00	4291	23,82	100,00
	1560	100		18018	100	



I CAPI CERTIFICATI IGP PER ANNO

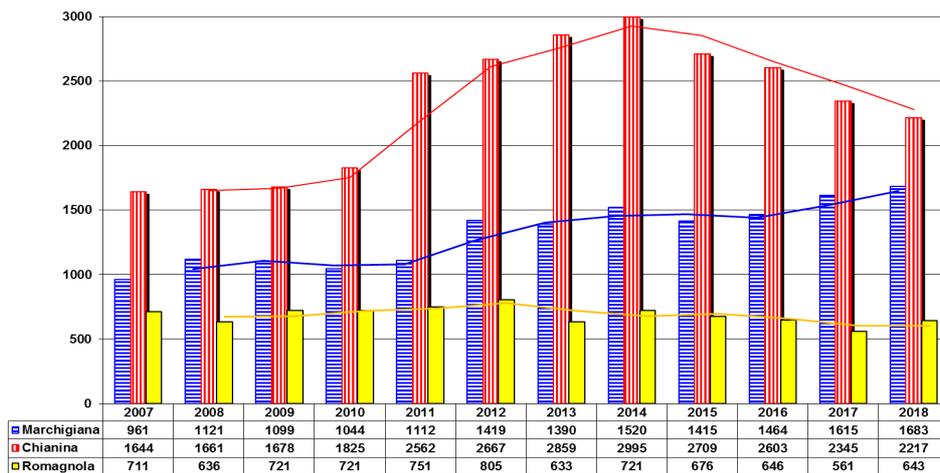






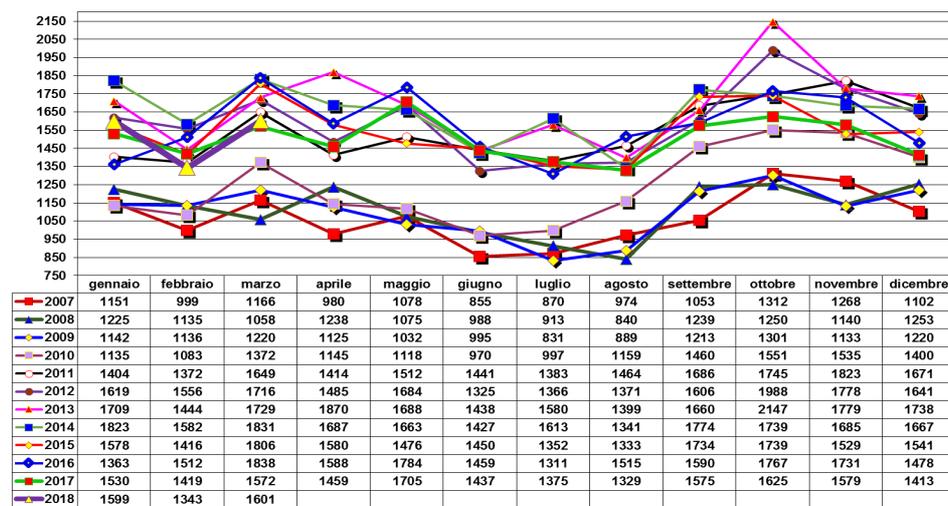
I CAPI CERTIFICATI IGP PER ANNO E RAZZA (periodo gennaio – marzo)

Certificazioni IGP Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale



I CAPI CERTIFICATI IGP PER ANNO E MESE

Andamento mensile capi certificati per anno e mese





PRODOTTO IGP PASSATO PER OPERATORI/LABORATORI 2016

	% sul tot. Certificato		% sul tot. caricato da oper./lab.
Operatori commerciali / laboratori di sezionamento	68,0	BOVINITALY scarl	38,55
		AGRIFAP S.R.L.	17,64
		BOVINMARCHE S.C.C.A	13,44
		ANTICA LAVORAZIONE CARNI snc	8,77
		UNICOOP FIRENZE	3,98
		SALUMIFICIO SANDRI S.N.C.	3,29
		VALIMAR CARNI	2,19
		Altri operatori	12,14



Rapporto tra le consistenze degli allevamenti e dei capi bovini iscritti al LGN e in controllo IGP (dati al 31/12/2016)

	Allevamenti	Allevamenti / totale	Capi	Capi / Totale
Totali iscritti al Libro Genealogico	3.953		108.481	
Totali iscritti al Libro Genealogico (entro area tipica)	3.804	96,2%	103.834	95,7%
Totali allevamenti in controllo IGP	3.090	81,2%	84.458	81,3%

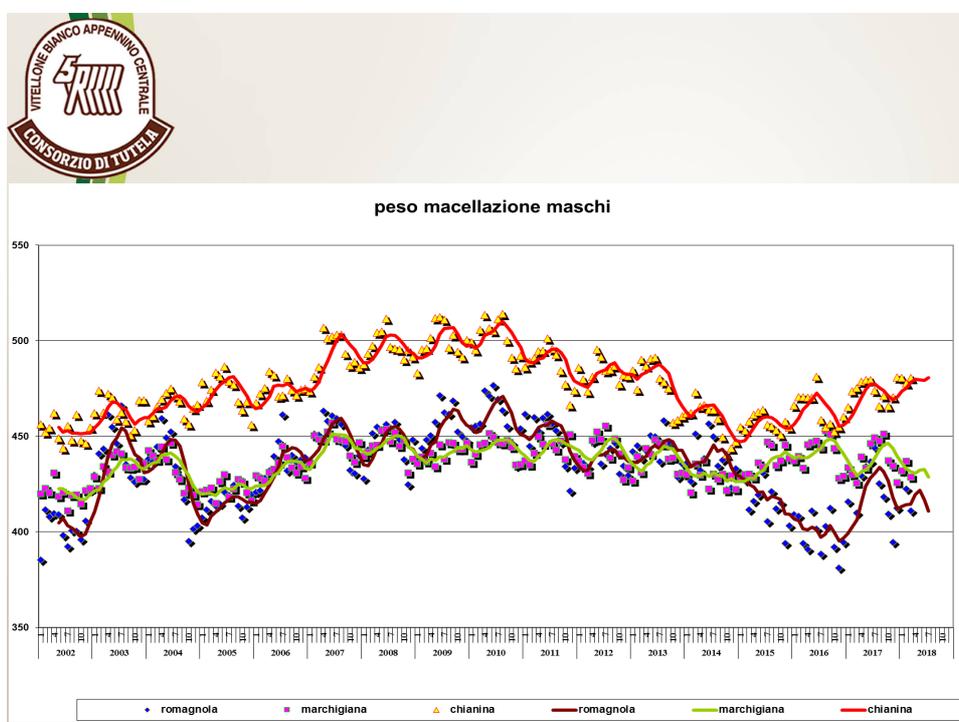
(dati Consorzio di Tutela Vitellone Bianco dell' Appennino Centrale e ANABIC)

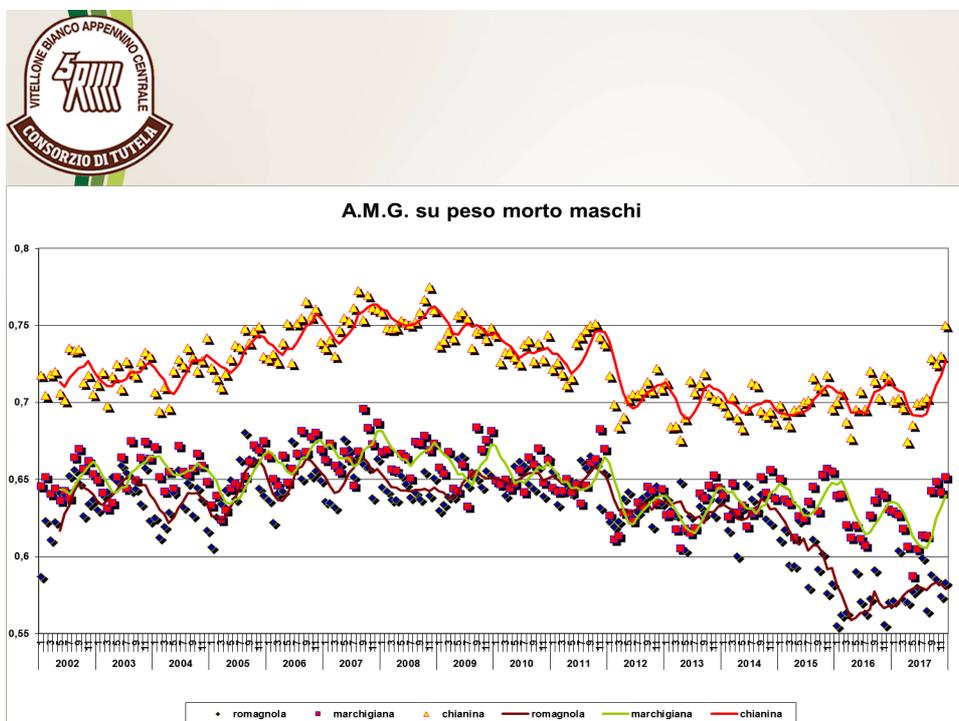
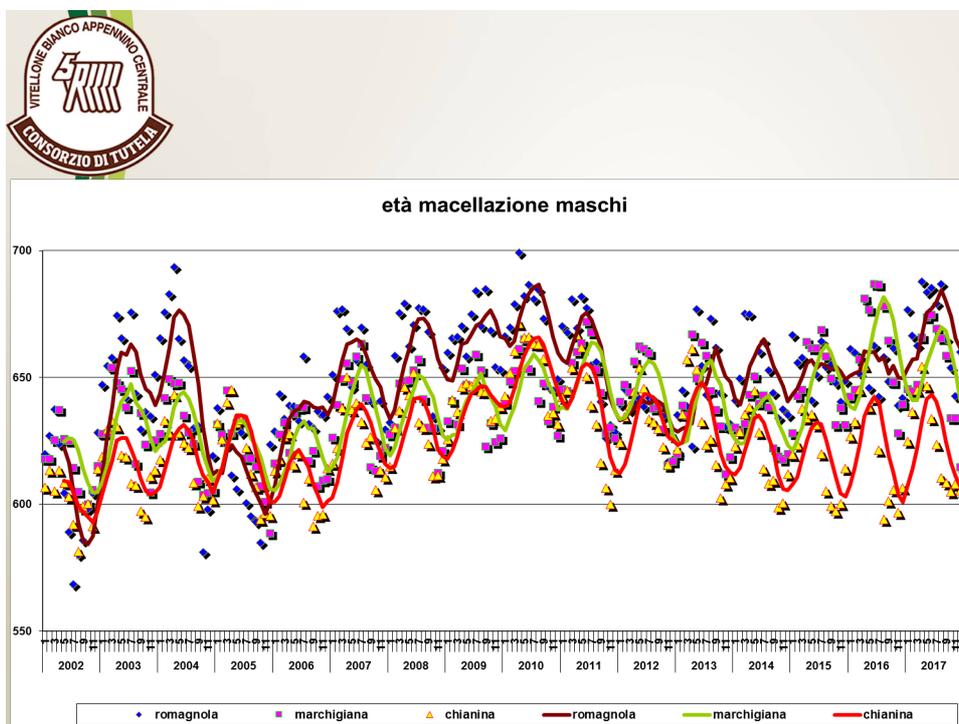


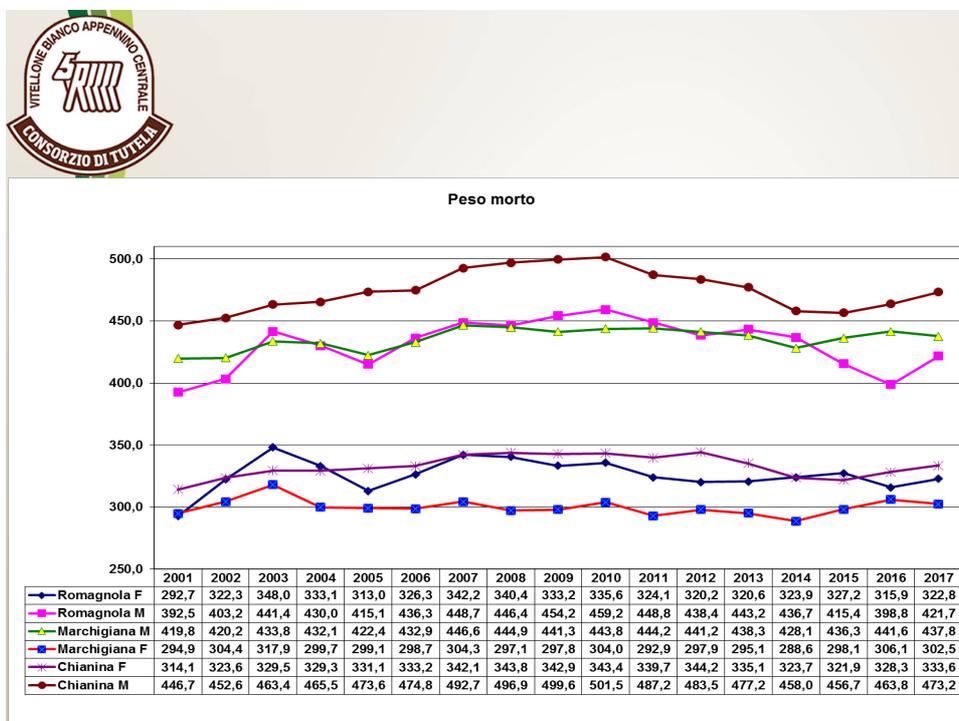
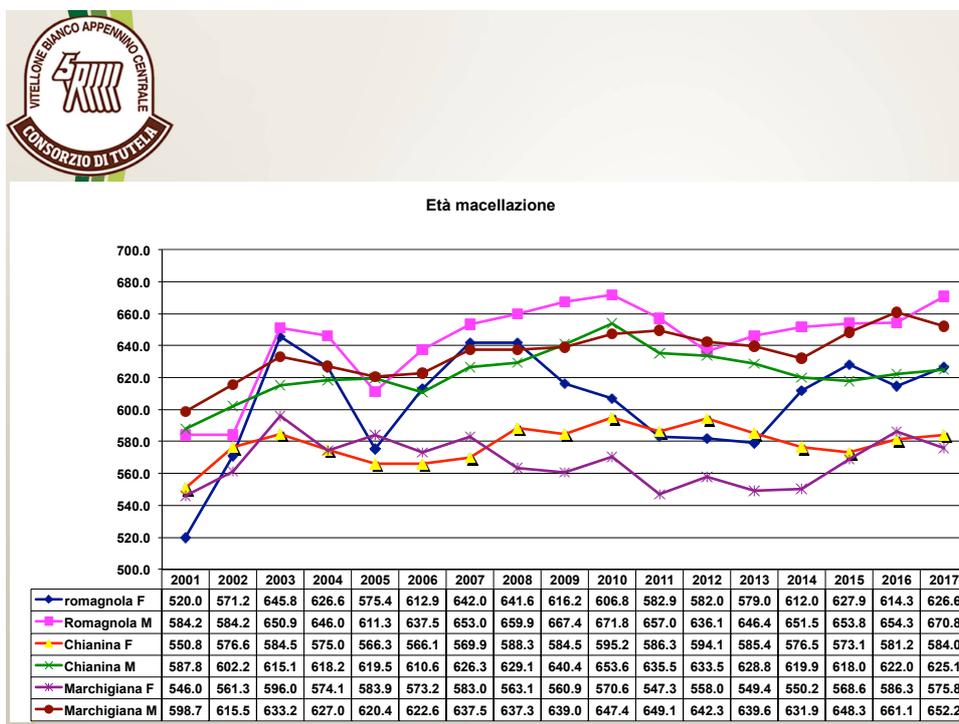
Capi Chianina certificati su totale macellati				
anno	mese	Capi certificati*	capi macellati**	%
2013	11	982	1159	84,7
	12	978	1123	87,1
2014	1	1048	1181	88,7
	2	883	988	89,4
	3	1064	1214	87,6
	4	1038	1185	87,6
	5	980	1132	86,6
	6	893	980	91,1
	7	1025	1128	90,9
	8	854	938	91,0
	9	1021	1152	88,6
	10	1035	1204	86,0
	11	937	1086	86,3
	12	887	1024	86,6
2015	1	911	1019	89,4
	2	822	968	84,9
	3	976	1109	88,0
	4	965	1092	88,4
	5	804	940	85,5
	6	812	935	86,8
	7	843	954	88,4
	8	766	857	89,4
	9	1026	1153	89,0
	10	920	1038	88,6

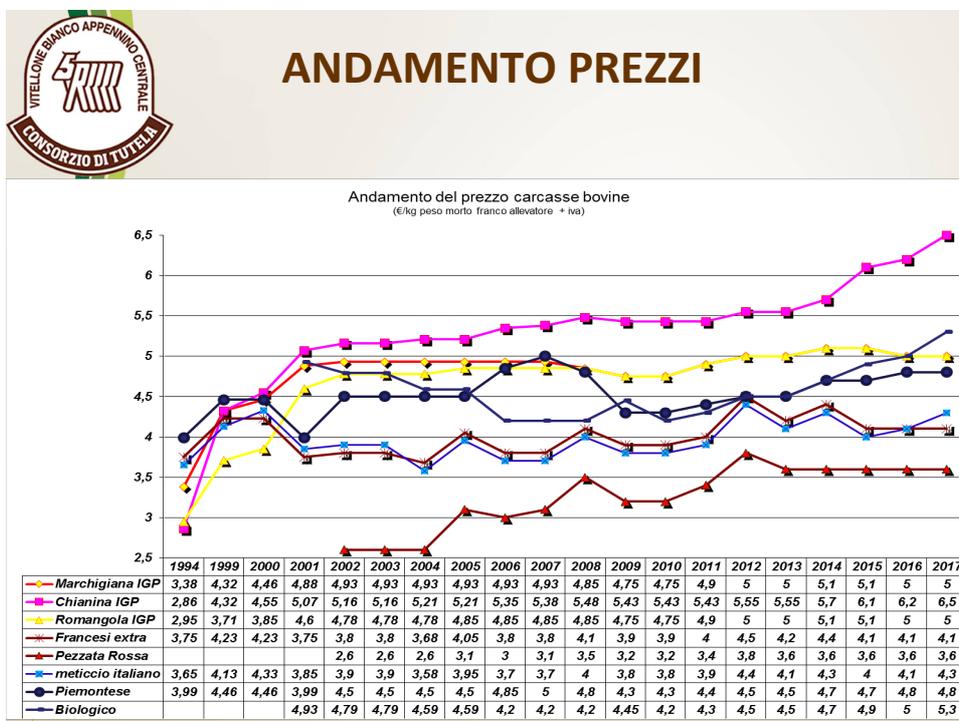
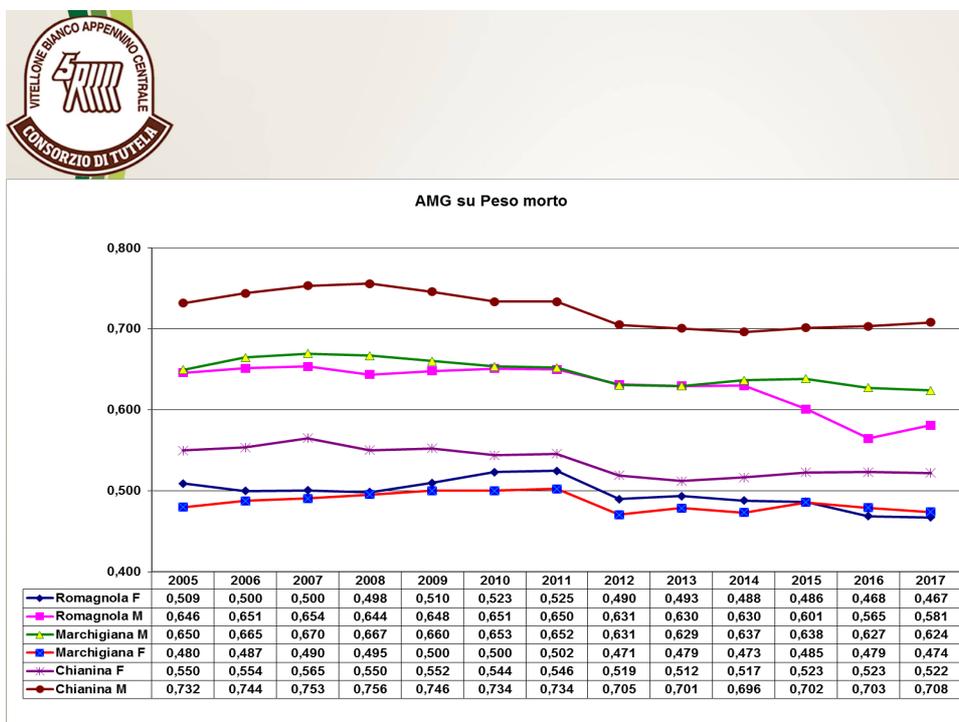
N.B. Alcuni capi macellati non hanno l'iscrizione al LGN o provengono da azienda non in controllo

* dati Consorzio di Tutela
** dati Anagrafe Bovina Nazionale











CONSISTENZA DELLA POPOLAZIONE BOVINA PER PROVINCIA

Codice Regione	Regione	Numero Bovini	Percentuale sul totale Bovini in Italia
010	Piemonte	777.596	14,13%
020	Valle D'Aosta	34.721	0,63%
030	Lombardia	1.474.983	26,81%
041	Trentino - Alto Adige (BZ)	132.510	2,41%
042	Trentino - Alto Adige (TN)	45.728	0,83%
050	Veneto	752.584	13,68%
060	Friuli Venezia Giulia	85.671	1,56%
070	Liguria	13.638	0,25%
080	Emilia Romagna	561.377	10,20%
NORD		3.878.808	70,51%
090	Toscana	83.145	1,51%
100	Umbria	54.011	0,98%
110	Marche	50.327	0,91%
120	Lazio	206.191	3,75%
CENTRO		393.674	7,16%
130	Abruzzo	65.781	1,20%
140	Molise	43.623	0,79%
150	Campania	173.075	3,15%
160	Puglia	166.143	3,02%
170	Basilicata	86.483	1,57%
180	Calabria	102.351	1,86%
190	Sicilia	332.294	6,04%
200	Sardegna	259.075	4,71%
MEZZOGIORNO		1.228.825	22,34%
ITALIA		5.501.254	100%

Fonte dati: Anuario Anagrafe Bovina 2013 – Ministero della Salute, IZSAM



CONSISTENZA DELLA POPOLAZIONE BOVINA PER ORIENTAMENTO PRODUTTIVO

Tipologia struttura	Orientamento Produttivo	Numero Bovini
Allevamento	carne	2.336.596
Allevamento	latte	2.667.166
Allevamento	misto	472.299
Centro Materiale Genetico	centro genetico	1.292
Centro Materiale Genetico	centro genetico e quarantena	210
Centro Materiale Genetico	centro quarantena	6
Centro Materiale Genetico	centro raccolta sperma	462
Centro Raccolta	centro di raccolta	3.262
Punto di sosta	punto di sosta	79
Stabulario	stabulario	26
Stalla di sosta	da allevamento	10.292
Stalla di sosta	da allevamento/macello	6.350
Stalla di sosta	da macello	2.662
Stalla di sosta		552
ITALIA		5.501.254

Fonte dati: Anuario Anagrafe Bovina 2013 – Ministero della Salute, IZSAM



STRUTTURE ZOOTECNICHE PER NUMERO DI CAPI E REGIONE

Codice Regione	Regione	Numero di strutture zootecniche per numero di capi detenuti								Totale	Media	Mediana
		1-2	3-5	6-9	10-19	20-49	50-99	100-499	500+			
010	Piemonte	1.818	1.590	1.257	1.735	2.566	1.993	2.254	97	13.310	58	22
020	Valle D'Aosta	240	213	179	281	362	190	28	1	1.494	23	13
030	Lombardia	3.654	2.190	1.171	1.241	1.574	1.457	3.510	557	15.354	96	14
041	Trentino - Alto Adige (BZ)	511	1.264	1.629	2.522	2.015	267	21	0	8.229	16	12
042	Trentino - Alto Adige (TN)	237	242	177	195	300	180	99	3	1.433	32	12
050	Veneto	3.810	1.821	991	1.148	1.621	1.363	1.707	240	12.701	59	8
060	Friuli Venezia Giulia	506	331	178	237	333	200	232	9	2.026	42	9
070	Liguria	345	217	149	128	124	44	16	1	1.024	13	5
080	Emilia Romagna	956	708	487	772	1.358	1.257	1.494	132	7.164	78	33
NORD		12.077	8.576	6.218	8.359	10.253	6.951	9.361	1.040	62.735	62	14
090	Toscana	1.223	580	368	428	556	253	144	9	3.561	23	5
100	Umbria	1.070	446	299	387	411	147	89	6	2.855	19	5
110	Marche	1.323	488	308	399	441	176	71	2	3.208	16	4
120	Lazio	3.805	1.789	1.000	1.185	1.273	610	429	18	10.109	20	4
CENTRO		7.421	3.303	1.975	2.399	2.681	1.186	733	35	19.733	20	4
130	Abruzzo	1.559	729	482	607	614	237	76	2	4.306	15	5
140	Molise	633	408	367	504	491	147	37	2	2.589	17	8
150	Campania	2.826	1.805	1.337	1.969	1.875	540	159	3	10.514	16	7
160	Puglia	600	474	358	577	1.088	747	344	6	4.194	40	21
170	Basilicata	464	427	357	526	564	295	160	11	2.804	31	12
180	Calabria	1.857	1.266	945	1.219	1.037	299	78	8	6.709	15	6
190	Sicilia	927	1.138	1.049	2.055	3.034	1.480	593	2	10.278	32	19
200	Sardegna	1.260	1.401	1.347	1.825	2.112	868	421	17	9.251	28	12
MEZZOGIORNO		10.126	7.648	6.242	9.282	10.815	4.613	1.868	51	50.645	24	11
ITALIA		29.624	19.527	14.435	19.940	23.749	12.750	11.962	1.126	133.113	41	11

Fonte dati: Annuario Anagrafe Bovina 2013 – Ministero della Salute, IZSAM



CONSISTENZE CAPI BOVINI IN ITALIA

Razza	Numero bovini
Frisona	2.378.895
Meticcio/Incrocio	1.301.083
Piemontese	332.690
Limousine	231.388
Charolais	228.413
Pezzata Rossa Italiana Simmental	153.607
Bruna	143.597
Altre Razze Pezzate Nere	95.533
Altre Razze Pezzate Rosse	75.924
Marchigiana	71.305
Blonde D'Aquitaine/Garomese	65.541
Chianina	58.702
Bruna Alpina	33.280
Valdostana Pezzata Rossa	30.940
Sardo Brunna	29.973
Podolica	26.380
Bruna Sarda	25.461
Origina Alpina	22.014
Aubrac	17.124
Romagnola	16.637
Jersey	15.219
Maremmana	14.678
Altre Podoliche	13.635
Valdostana Castana	12.972
Sarda	10.049
Altre	96.214
Totale	5.501.254

Fonte dati: Annuario Anagrafe Bovina 2013 – Ministero della Salute, IZSAM

DISTRIBUZIONE DEGLI ALLEVAMENTI

Regione		Numero Bovini in Allevamenti da Carne		Numero Bovini in Allevamenti da Latte		Numero Bovini in Allevamenti con orientamento produttivo Misto		Numero Bovini in Altre Strutture		Totale
010	Piemonte	480.145	61,75%	245.007	31,51%	48.597	6,25%	3.841	0,49%	777.590
020	Valle D'Aosta	127	0,37%	101	0,29%	33.808	97,37%	685	1,97%	34.721
030	Lombardia	335.422	22,74%	1.027.213	69,64%	104.962	7,12%	7.362	0,50%	1.474.959
041	Trentino - Alto Adige (BZ)	932	0,70%	105.793	79,84%	25.324	19,11%	459	0,35%	132.508
042	Trentino - Alto Adige (TN)	6.856	14,99%	37.417	81,83%	1.289	2,82%	162	0,35%	45.724
050	Veneto	456.660	60,68%	282.184	37,50%	10.819	1,44%	2.917	0,39%	752.580
060	Friuli Venezia Giulia	11.877	13,86%	69.582	81,22%	3.289	3,84%	923	1,08%	85.671
070	Liguria	9.091	66,67%	2.742	20,11%	1.777	13,03%	25	0,18%	13.635
080	Emilia Romagna	87.985	15,67%	471.360	83,97%	1.341	0,24%	685	0,12%	561.371
NORD		1.389.095	35,81%	2.241.399	57,79%	231.206	5,96%	17.059	0,44%	3.878.759
090	Toscana	63.440	76,30%	17.845	21,46%	1.639	1,97%	219	0,26%	83.143
100	Umbria	34.682	64,21%	13.606	25,19%	5.312	9,84%	411	0,76%	54.011
110	Marche	38.891	77,28%	8.956	17,80%	2.149	4,27%	331	0,66%	50.327
120	Lazio	99.260	48,14%	79.054	38,34%	26.664	12,93%	1.213	0,59%	206.191
CENTRO		236.273	60,02%	119.461	30,35%	35.764	9,08%	2.174	0,55%	393.672
130	Abruzzo	37.240	56,61%	21.385	32,51%	6.728	10,23%	428	0,65%	65.781
140	Molise	20.287	46,51%	14.606	33,48%	8.635	19,79%	95	0,22%	43.623
150	Campania	77.401	44,72%	47.569	27,48%	47.018	27,17%	1.087	0,63%	173.075
160	Puglia	46.407	27,93%	68.792	41,41%	50.696	30,51%	248	0,15%	166.143
170	Basilicata	41.203	47,64%	24.776	28,65%	20.424	23,62%	80	0,09%	86.483
180	Calabria	62.702	61,26%	15.778	15,42%	22.749	22,23%	1.122	1,10%	102.351
190	Sicilia	232.191	69,88%	62.629	18,85%	36.613	11,02%	861	0,26%	332.294
200	Sardegna	193.797	74,80%	50.771	19,60%	12.466	4,81%	2.039	0,79%	259.073
MEZZOGIORNO		711.228	57,88%	306.306	24,93%	205.329	16,71%	5.960	0,49%	1.228.823
ITALIA		2.336.596	42,47%	2.667.166	48,48%	472.299	8,59%	25.193	0,46%	5.501.254

MOVIMENTAZIONE IN ENTRATA DA ALTRI PAESI

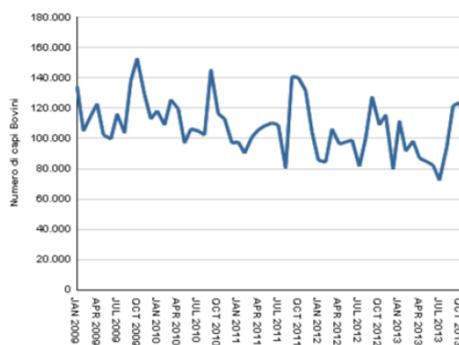


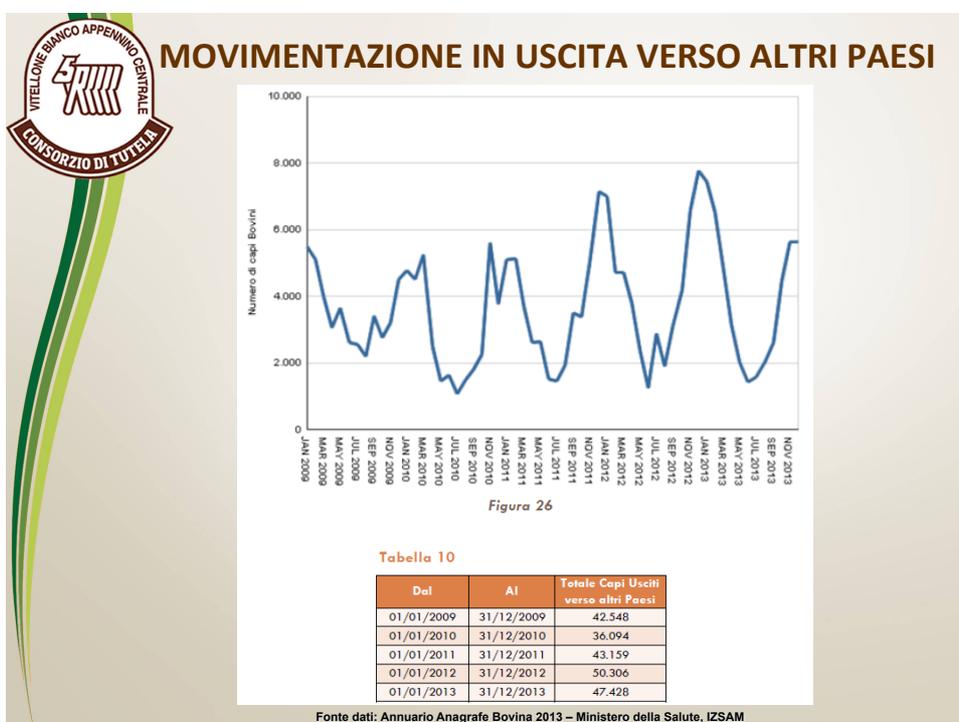
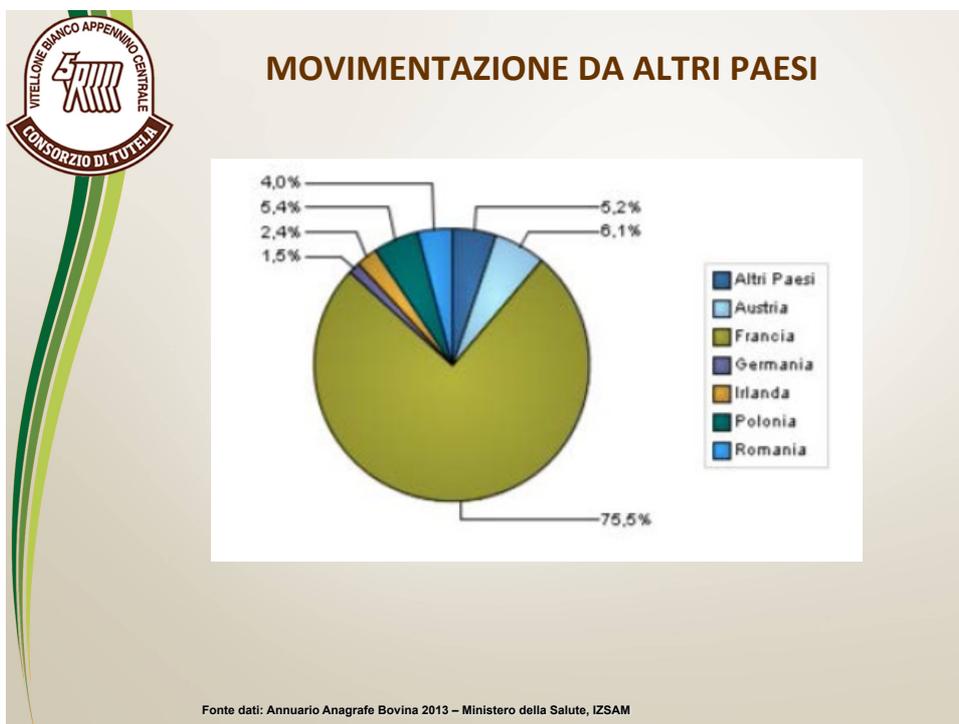
Figura 24

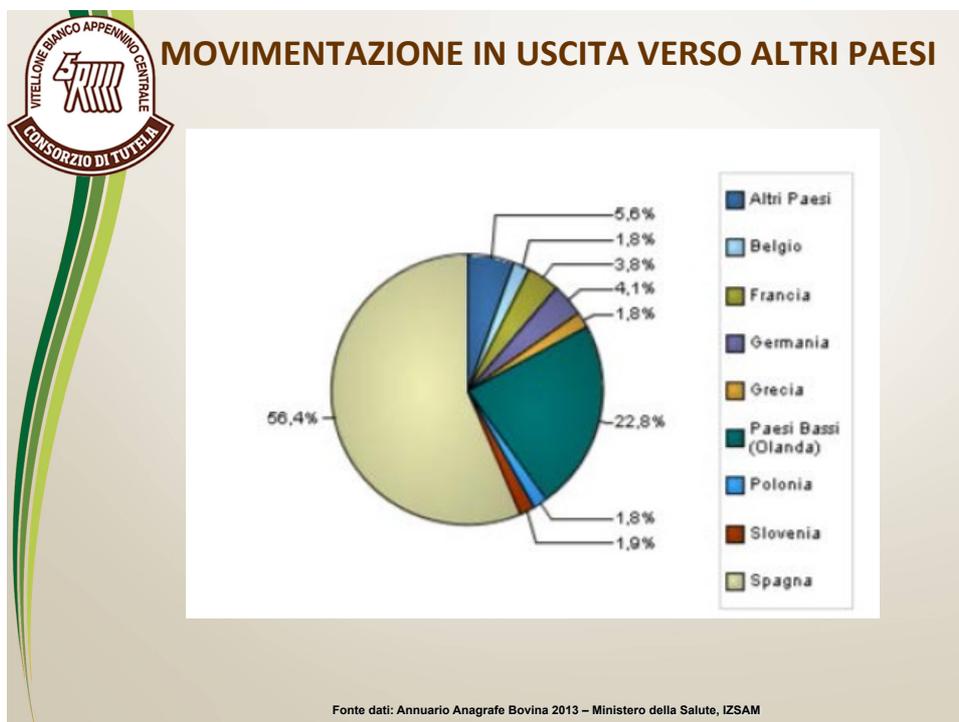
Nel corso degli ultimi anni è presente una diminuzione del numero di capi introdotti dall'Estero, in linea con la generale riduzione del patrimonio bovino italiano.

Tabella 9

Dal	Al	Totale Capi Introdotti da altri Paesi
01/01/2009	31/12/2009	1.431.096
01/01/2010	31/12/2010	1.356.005
01/01/2011	31/12/2011	1.319.716
01/01/2012	31/12/2012	1.182.448
01/01/2013	31/12/2013	1.161.764

Fonte dati: Annuario Anagrafe Bovina 2013 – Ministero della Salute, IZSAM





GRAZIE PER L'ATTENZIONE

PER INFORMAZIONI

www.vitellonebianco.it

VITELLONE BIANCO APPENNINO CENTRALE
CONSORZIO DI TUTELA

PER CHI CERCA SOLTANTO COSE BUONE!

*"La bontà è più facile da riconoscere
che da definire"*
(Walter D'Agostini)

Il "buono" si trova nelle cose semplici e fatte con amore!!!

I bovini Chianini, Marchigiani e Romagnoli nascono e vivono da sempre in questi territori dove i profumi dei nostri pascoli e la tradizione secolare dei nostri allevamenti, rendono le loro carni uniche al mondo.

**CONSORZIO DI TUTELA DEL VITELLONE
BIANCO DELL'APPENNINO CENTRALE**
PROGRAMMA REGIONALE n. 074/0079/237
www.vitellonebianco.it

VITELLONE BIANCO APPENNINO CENTRALE
CONSORZIO DI TUTELA

VITELLONE BIANCO APPENNINO CENTRALE
CONSORZIO DI TUTELA
CHIANINA

VITELLONE BIANCO APPENNINO CENTRALE
CONSORZIO DI TUTELA
MARCHIGIANA

VITELLONE BIANCO APPENNINO CENTRALE
CONSORZIO DI TUTELA
ROMAGNOLA